

Istituto Comprensivo "Bernardino Lanino" – Vercelli

IL CURRICOLO E LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Relazione finale delle attività realizzate nell'ambito dell'area linguistico – artistico – espressiva dal docente formatore Prof. R. Crosio

I INCONTRO mercoledì, 24/9/08 (rivolto in riunione plenaria a docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)

IL CURRICOLO VERTICALE: RIFLESSIONI PRELIMINARI SUI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE

Orario: 16.45 – 19.15 - Docenti Formatori: Prof. R. Crosio e Prof. L. Facciotto.

- Il contesto di analisi del curricolo verticale: campi di esperienza, aree disciplinari, disciplinari stretta e assi culturali
- Il lessico della programmazione curricolare: definizione di curricolo, unità di apprendimento, conoscenze, abilità, competenze, traguardi.
- L'area linguistico – artistico – espressiva. La trasversalità delle competenze linguistiche e l'impiego di codici simbolici di vario tipo verbali, testuali, iconografici, musicali.
- Le competenze matematico-scientifiche nell'ambito del curricolo verticale come competenze logiche e strategiche a valenza pluridisciplinare
- Le competenze psico-sociali come organizzatori della conoscenza in chiave socializzante. Strategie regolative dei comportamenti e ruolo della metacognizione.
- Una prospettiva unificante per leggere i compiti di insegnamento- apprendimento: rappresentazioni delle conoscenze nel modello teorico di Ellen Gagné; proposizioni, produzioni, immagini
- Il costruttivismo e la mediazione didattica tesa alla co-costruzione condivisa delle conoscenze

II INCONTRO giovedì, 2/10/08 (II ciclo della sc. primaria e secondaria di I grado)

ANALISI DELL'AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (ITALIANO, L2, ARTE, MUSICA)

Orario: 16.45 – 19.15 -

- Nuove competenze nell'articolazione curricolare. La verticalità come ottica di programmazione tra il primo e il secondo ciclo
- La programmazione per aree disciplinari: le discipline come chiavi interpretative della realtà
- Analisi dettagliata degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi all'Italiano . Ascoltare / parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua
- Trasversalità dei traguardi di competenza linguistica
- Il compito unitario di apprendimento in situazione. Precisazioni sul concetto di ambiente di apprendimento e sul valore delle attività laboratoriali
- Le differenze tra Unità didattiche e unità di apprendimento
- Una definizione. UA come processo, caratterizzato dall'intenzionalità di " garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze
- Una convergenza significativa sull'intenzionalità del compito e sulla sua modellizzazione
- Esemplicazioni di progettazione di un UA relativa all'area linguistico-espressiva (ITALIANO: classe prima sec. primo grado: *Sentirsi parte del mondo ovunque*)

► **INSERIMENTO SULLA RETE WEB DEL MARIALE UTILIZZATO ALL'INTERNO DEL CORSO, INSERITO ALL'INDIRIZZO http://www.roberto-crosio.net/1_I_C_LANINO/ Le due pagine constano di 21 documenti e hanno la funzione di costituire una base di consultazione fruibile anche a distanza da parte dei corsisti**

III INCONTRO mercoledì 8/10/08 (II ciclo della sc. primaria e secondaria di I grado)

ANALISI DELL'AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (seconda parte)

Orario: 16.45 – 19.15

- Precisazioni terminologiche ulteriori sui concetti di UA, abilità, capacità, competenza.
- Identificazione del *compito unitario di apprendimento in situazione* a partire dalle attività della scuola primaria. Obiettivi di apprendimento e obiettivi formativi
- Centralità del concetto di motivazione, legato all'attivazione di quadri affettivi ed emozionali, accanto alle dimensioni psico-cognitive dei compiti di apprendimento.
- Un esempio per una classe 4 della scuola primaria: LEGGERE RACCONTI DEL NATALE
- Analisi dei contesti di fruizione e produzione: il laboratorio di lettura
- Il carattere transdisciplinare di alcune UA. Il ruolo dei linguaggi iconici, sonori e musicali, cinestesici nella preparazione di uno spettacolo che riproponga su un piano di condivisione più allargato il lavoro realizzato in aula. Ruolo di scenari, musiche, drammatizzazioni.
- *Life skill* per pianificare compiti complessi di trasferimento di conoscenze su un piano di espressività condivisa. Il problema di presentarsi in pubblico
- La progettazione di UA in L2. Il problema del modello glottodidattico di riferimento
- Grammatiche normative, funzionali, nozionali. Il modello funzional-comunicativo
- Propedeuticità e modularità nella progettazione del curriculum di L2. I rapporti con le unità di Italiano

IV INCONTRO mercoledì 22/10/08 (II ciclo della sc. primaria e secondaria di I grado)

ANALISI DELL'AREA STORICO-GEOGRAFICA. ESEMPI DI UNITA' DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARI SULLE EDUCAZIONI

Orario: 16,45 – 19,15

- Analisi dei principali obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla Storia, alla Geografia e alle educazioni (ambientale, convivenza civile, salute ..)
- Ruolo delle *educazioni* in ambiente laboratoriale nella fase di recupero degli alunni identificati nelle fasce più basse di livello
- Apprendere in contesti situazionali. Contestualizzare, decontestualizzare, attualizzare
- Due esempi per l'area storico-geografica
- Primo esempio – IL VERCELLESE TERRA D'ACQUE - Riappropriazione della configurazione storico-economica del nostro ambiente di vita, attraverso una ricerca di storia locale. Il ruolo dell'uscita didattica, della fotografia, della raccolta di informazioni, della sistematizzazione delle conoscenze attraverso schemi e documenti di vario tipo. Il ruolo delle quantificazioni per definire la consistenza dei fenomeni – Riferimento al progetto complesso dell'ITCG CAVOUR http://www.tecnicocavour-vc.it/150_costruzione_archivio.htm
- Secondo esempio – IL PARCO COME BOSCO NATURALE – Progettualità multidisciplinare dell'I.C. B. Lanino - Come individuare in forma esperienziale e attraverso le opportune mediazioni didattiche i concetti di paesaggio, ambiente, habitat

V INCONTRO mercoledì 29/10/08 (II ciclo della sc. primaria e secondaria di I grado)

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' PENSATE IN CHIAVE DI RIAGGREGAZIONE SISTEMICA – LAVORO DEI GRUPPI DISCIPLINARI RIUNITI PER LIVELLI SCOLARI E RIPARTITI PER AREE DISCIPLINARI

Orario: 16,45 – 19,15

Il compito di progettazione è triplice:

- 1) Ripartire su uno pseudo-diagramma cartesiano le UA progettate nell'intero arco dell'anno scolastico individuando le seguenti variabili; titolo, documenti analizzati, abilità e compiti unitari di apprendimento, prodotti finali richiesti come realizzazioni valutate, raccordi pluridisciplinari

- 2) Fornire una campionatura di almeno una programmazione di UA verbalizzata su una scheda di sintesi, utilizzata dalla scuola come documento di verifica
- 3) Cogliere alcune indicazioni per la progettazione in verticale delle attività, al fine di realizzare competenze curricolari all'interno delle aree disciplinari

L'attività si realizza nei due incontri finali con il coordinamento del docente formatore.

VI INCONTRO giovedì 5/11/08 (II ciclo della sc. primaria e secondaria di I grado)

CONCLUSIONE DEL LAVORO DI PROGRAMMAZIONE, VERIFICA CONDIVISA ALL'INTERNO DEI GRUPPI, RIFLESSIONI SULLA TRASVERSALITA' TRA AREA LOGICO-MATEMATICA ED AREA LINGUISTICA

Orario: 16,45 – 19,15

I gruppi attraverso il coordinamento operato dal docente formatore approfondiscono:

- Le logiche disciplinari in base alle quali avviene la progettazione delle varie UA
- Le linee guida condivise all'interno dell'area
- Gli ambiti che diversificano le attività, comunque tese a perfezionare le 4 competenze linguistiche di base
- La ricorsività dei compiti comunicativi in L2 che richiama l'attivazione via via più complessa e integrata (a livello di strutture morfosintattiche) di funzioni linguistico-comunicative di base

I gruppi verificano la fruibilità del modello sistemico proposto dal gruppo di educazione artistica e musicale e cercano di adattarlo alla loro progettualità

- Verifica in plenaria dei risultati del corso: vengono evidenziate nuove problematiche relative ad un'auspicata trasversalità tra competenze logico-matematiche e competenze linguistiche

Si toccano alcune problematiche specifiche:

- la necessità di operare l'educazione linguistica in chiave di trasversalità con tutte le materie
- la necessità di avviare un'educazione logico-matematica che non prescindano dall'analisi di situazioni reali ma che inviti gli studenti a modellarle in chiave interpretativa (problem solving)
- la difficoltà comunque esistente di impostare un'educazione matematica che prescindano dalle competenze concettuali, procedurali e risolutive, che vanno chiaramente codificate e trasmesse
- l'utilità di muovere l'insegnamento delle materie scientifiche attraverso un uso costante delle rappresentazioni grafiche oltre che dei processi risolutivi
- l'utilità di impiego di strumenti rappresentativi di sintesi delle conoscenze anche nelle materie interpretative (grafi, mappe, tabelle, istogrammi, carte tematiche...)

Vercelli, 5 / 11 / 2008

Prof. Roberto Crosio